



*Domande ai protagonisti del settore***Intervista al Dott. Massimo Grifone – Cauvin Metals srl*****Dr Grifone, com'è la situazione dei metalli in Italia in questo momento?***

Non buona, ma comunque non univoca. Il settore dell'edilizia è quello che soffre di più perché rivolto ad un mercato prettamente nazionale. Nel settore automotive, dei laminati o della meccanica, la situazione è parzialmente diversa perché le aziende orientate all'export vanno decisamente meglio. Del resto anche gli ultimi dati relativi all'esportazione sembrano confermare un miglioramento.

La sua azienda commercia in tutto il mondo; quali sono, in questo momento, i mercati esteri più importanti per il mercato dei metalli?

Certamente la Germania, o se vogliamo fare un'analisi sulla base di macro regioni direi Germania-Austria - repubblica ceca. Per quanto concerne i metalli non ferrosi, bisogna però ricordare che l'Italia, con una produzione interna nulla o comunque non di rilievo, rimane il secondo importatore, dopo la Germania, di alluminio e rame. Almeno da questo punto di vista, per i produttori e trader internazionali, siamo importanti.

Cauvin Metals si occupa principalmente di alluminio, secondo lei come impattano i prezzi LME sul mercato dell'alluminio?

Prezzi troppo bassi, ossia al di sotto dei 2000 usd /MT sono un problema per i produttori. Le conseguenze sono la chiusura di capacità produttive e l'aumento dei premi. Un'altra conseguenza è la tendenza dei produttori di aumentare la produzione di prodotti con valore aggiunto, come i pani in lega, le billette e le placche a scapito dei pani di alluminio puro. Questo del resto spiega, anche se certamente solo in parte, la diminuzione dei differenziale tra i premi dei pani P1020 e gli altri prodotti. Ma prezzi troppo bassi sono anche un problema per i trasformatori di alluminio perché hanno difficoltà a coprire i costi fissi. La riduzione del fatturato a causa della diminuzione dei prezzi, può portare anche alla riduzione degli affidamenti da parte delle banche. Pertanto penso che l'aumento delle quotazioni LME dopo l'estate sia stato accolto positivamente sia dai produttori sia dai consumatori.

Come sono i premi in questo momento?

Alti. Su base franco partenza, pagamento in anticipo 320 USD/MT FCA per il P1020 e 340 USD/MT per il P0610. Sono alti in tutto il mondo non per l'aumento della domanda ma per un problema sul lato dell'offerta. E' un fatto noto che ci sono milioni di tonnellate nei magazzini ma non disponibili al consumo, così come è noto che la domanda di alluminio nel mondo è in continua crescita. Fino a quando avremo tassi di interesse bassi, ossia denaro a basso costo da investire nell'acquisto di alluminio da utilizzare per operazioni finanziarie, i premi resteranno alti. Si può dire che è proprio il continuo aumento dei premi l'aspetto più significativo del mercato dell'alluminio, perché ai livelli attuali il premio rappresenta una parte importante del prezzo dell'alluminio ma, a differenza della quotazione lme, non si può coprire.

Dal suo punto di vista, come pensa sarà il trend dei prezzi di qua alla fine dell'anno?

Impossibile fare previsioni. Il mercato è troppo soggetto a fattori (apparentemente) endogeni, come l'andamento delle borse azionarie, dei cambi e dei tassi di interesse. Tuttavia, nonostante l'umore più positivo degli operatori, non credo che il 2013 sarà caratterizzato da prezzi alti. Le milioni di tonnellate di alluminio nei magazzini di tutto il mondo rappresentano un energico freno a mano alla salita dei prezzi.

NOTIZIARIO FTMERCATI NEWS

Direttore Responsabile: Cosimo Natoli
Sede legale: via Ugo Bassi,3 - 20159 Milano

Periodico telematico reg. Tribunale Milano n. 271/2012
Editore: FT SUPPORT srl
Tel: 06.89452666 Fax: 02.700439531
email: info@ftmercatinews.it